



GEOMETRIE TRIDIMENSIONALI

IL SOLAR CARVE DI STUDIO GANG A NEW YORK È L'ULTIMA EVOLUZIONE DELLE FACCIATE COMPLESSE: UN CURTAIN WALL FORMATO DA MODULI TRIDIMENSIONALI. CON MAURIZIO FOCCHI, ALLA GUIDA DELL'AZIENDA CHE LI HA SVILUPPATI E PRODOTTI, PARLIAMO DI PREFABBRICAZIONE EVOLUTA E DI FUTURO

Fondato nel 1914, il gruppo guidato da Maurizio Focchi (nella foto) con un fatturato consolidato 2018 di circa 109 milioni di euro e previsioni in crescita (+25% la stima per quest'anno) impiega 270 dipendenti – per il 30% laureati e un terzo dei quali dedicati alla progettazione – nelle sedi di Rimini, Londra, dove è presente da più di 25 anni, e New York. Numerosi gli involucri realizzati, tra cui la Torre Allianz e le residenze Libeskind a Milano Citylife; edifici residenziali sulle Riverwalk e a Canary Wharf a Londra; la sede londinese di Google progettata da Wilmotte & Associates in King's Cross Central; i John Henry Brookes e Abercrombie Buildings della Brookes University di Oxford (Riba Awards 2014) dello studio Design Engine; l'edificio Marks&Spencer di Manchester con facciate 'bomb-blast'. Sempre a Londra, Focchi sta lavorando al progetto di riqualificazione della Battersea Power Station di Wilkinson Eyre Architects, un'area di 2 milioni di mq che include anche 253 nuove residenze che sorgeranno sopra la futura sede di Apple.

www.focchi.it

Svincolare la struttura portante dalla facciata dell'edificio è l'atto rivoluzionario che apre la strada all'architettura moderna. Dal Crystal Palace a oggi il curtain wall ha fatto notevoli progressi.

È vero, ma è negli ultimi trent'anni che si sono compiuti i principali passi avanti. Si sono rese disponibili tecnologie e materiali che in passato non c'erano ed è cresciuta l'attenzione verso il risparmio energetico. Vetri sempre più performanti massimizzano l'apporto luminoso all'interno, che a sua volta favorisce un risparmio nei consumi elettrici. Schermature solari motorizzate regolate da sistemi di Bms limitano l'irraggiamento e accrescono il valore estetico degli edifici.

Ma a proposito di architettura non crede che così si crei una sorta di omologazione, che tutti i principali centri globali, compresa Milano, ormai si assomiglino?

Forse prima del 2008 c'è stato qualche eccesso ma oggi non direi. Vediamo progetti sempre più personalizzati e la *Solar Carve* di Studio Gang è solo l'ultimo esempio: una facciata scolpita in funzione del percorso del sole per

massimizzare l'apporto luminoso riducendo al tempo stesso la proiezione delle ombre – e i riflessi indesiderati, com'era successo qualche anno fa a Londra – sull'intorno. Ma pensi anche alla torre Allianz a Milano Citylife: pannelli alti 4,20 metri curvati a freddo uno a uno che le conferiscono quel carattere di 'endless tower' che Isozaki e Maffei volevano ottenere: non direi che è un edificio 'omologato'.

Da dieci anni abbiamo smesso di pensare in termini di prodotto: semplicemente, ci mettiamo a disposizione degli architetti e notiamo questa forte tendenza alla personalizzazione. Del resto il nostro curtain wall è fatto di moduli complessi: doppie facciate, percorsi interni di ispezione e manutenzione, louveres e frangisole che abbiamo realizzato anche in cotto [progetto degli Hq Campari di Mario Botta, Ndr]. Le dirò di più: questa ricerca costante sta portando anche a un'evoluzione degli edifici residenziali, come la *Dollar Bay* di Ian Simpson a Canary Wharf dove i piccoli terrazzi protetti da louveres diventano giardini d'inverno che contribuiscono al benessere ambientale dei residenti.

Ecco, il benessere. Non sempre l'imperativo del risparmio energetico ha migliorato il benessere degli ambienti interni.

Sono d'accordo, il comfort ambientale deve diventare il nostro primo obiettivo e per farlo occorre integrare tutte le componenti del progetto, dall'involucro agli impianti, e trovare il giusto compromesso tra performance e benessere. Si fanno tanti calcoli sul comportamento termico ma poi nessuno va a vedere come questo si riflette sul benessere di chi abita l'edificio.

Tutto questo riguarda il nuovo. Ma l'enorme patrimonio edilizio esistente, inefficiente e poco confortevole?

Riqualificarlo al meglio e con il minimo sforzo è la sfida più importante che abbiamo davanti. Per affrontarla, circa un anno fa in Focchi abbiamo dato vita a Fbp - Future is a Better Place: si comincia con una prima diagnosi dell'edificio e poi, con un approccio olistico, sviluppiamo uno studio di fattibilità per la sua valorizzazione ■

Antonio Morlacchi



L'inserimento dell'edificio nel contesto urbano e, sopra, particolare della facciata. Oltre a creare relazioni positive con l'ambiente, lo studio della forma in funzione del percorso del sole conferisce all'edificio un aspetto scultoreo. A sinistra le cellule, ciascuna formata da cinque componenti, sviluppate dall'ufficio progettazione di Focchi, prefabbricate in stabilimento poi trasportate e installate in cantiere.

40 TENTH AVENUE

Località Manhattan, New York

Committente Aurora

Progetto architettonico Studio Gang

Progetto strutturale Arup

Costruttore Cauldwell – Wingate Company

Slp 13.500 mq

Completamento 2019

Fotografie Timothy Schenck, Kris Tamburello

Solar Carve

Scolpito secondo l'incidenza dei raggi solari, il progetto di Studio Gang è il risultato di una ricerca sull'impatto positivo che l'architettura è in grado di esercitare sull'ambiente. Collocato tra l'High Line Park e l'Hudson, Solar Carve ricava la sua forma unica dalle relazioni geometriche tra le possibilità dell'involucro e il percorso del sole. Oltre a generare una facciata dall'aspetto di un diamante, il progetto consente all'edificio di beneficiare delle viste e dell'aria del vicino parco pubblico.

Il sistema a cellule tridimensionali si compone di un pannello centrale di forma romboidale contornato da quattro componenti triangolari perpendicolari al solaio in modo da ottenere un giunto cellula tipico. La particolare conformazione intagliata della facciata oltre al vantaggio di limitare l'irraggiamento solare e veicolare la dispersione di calore, crea anche uno spazio di lavoro dinamico. Utilizzati vetri low-iron altamente performanti. L'edificio ha ottenuto la pre-certificazione Leed Gold.